

DUE PROGETTI SPERIMENTALI IN EMILIA-ROMAGNA

Webinar CONAI - Green City Network - Nord Italia - 28 settembre 2022

Francesca Bellaera
DG Ambiente e cura del territorio
Regione Emilia-Romagna



La qualità delle raccolte differenziate

Le campagne di analisi merceologiche

- La regione Emilia Romagna annualmente (dal 2013) attraverso ARPAE e con il supporto di CONAI organizza campagne di analisi merceologiche dei rifiuti indifferenziati.
- Le ultime due campagne di analisi merceologiche su rifiuti urbani indifferenziati avviati a trattamento/smaltimento sono state integrate con specifiche analisi sui flussi di rifiuti oggetto di raccolta differenziata (carta, plastica, vetro, metalli, e umido) effettuate anch'esse presso gli impianti di prima destinazione del rifiuto,
- La scelta dei territori su cui effettuare le analisi è stata orientata a verificare eventuali correlazioni con altre variabili/caratteristiche del territorio (diverse aree Omogenee di Piano, diversi modelli di raccolta, adozione della tariffa puntuale in luogo del tributo, a parità di modello influenza degli svuotamenti minimi garantiti)

La campagna di analisi

Comuni	Indifferenziato	Carta e cartone	Vetro	Plastica	umido	Imballaggi misti
Parma	2	1	1		1	1
Medesano	1	1	1		1	1
Novellara	2	1		1		1
Carpi	1	1		1	1	1
Medolla	1	1		1	1	1
Sassuolo	1	1			1	2
Modena	2	1			1	2
Vergato	1	1		1	1	1
Ferrara	1	1		1	1	1
Forlì	2	2		1	1	1
S. Giovanni in Marignano	1	1	1		1	1
Reggio Emilia	2	1		1	1	1
Civitella di Romagna	1	1	1		1	1
Cattolica	1	1	1	1	1	1
Misano Adriatico	2	2	1	1	2	2
IREN Piacenza	2					
Bacino Clara	1					
Totale analisi per campagna	24	17	6	9	15	18
Totale analisi	96	68	24	36	60	72

356 campioni – circa 800 analisi

Per ogni campione di indifferenziato sono state effettuate 3 ripetizioni/analisi merceologiche mentre per ciascun campione di differenziato 1/2 ripetizioni/analisi.

1° campagna - giugno/luglio 2021

2° campagna - novembre/dicembre 2021

3° campagna - febbraio/marzo 2022

4° campagna - maggio 2022

La qualità delle raccolte differenziate

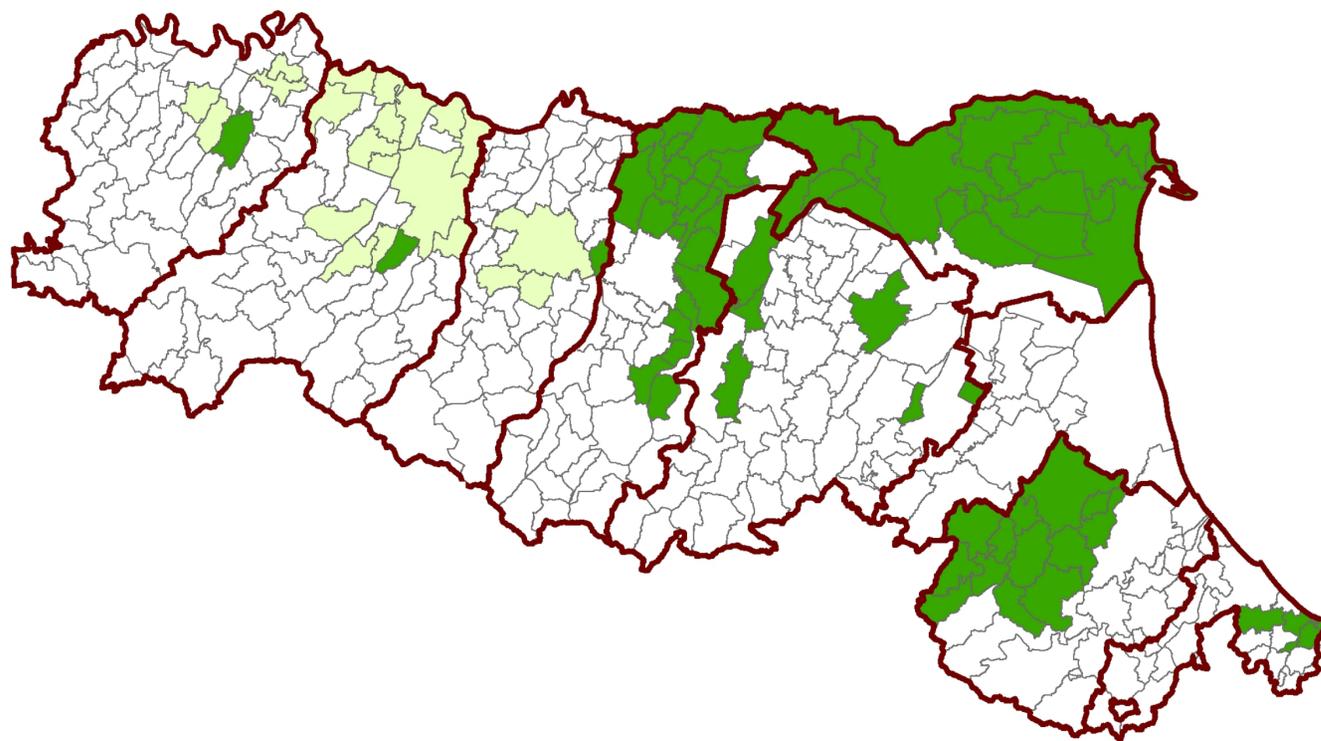
- Affiancare agli obiettivi di Raccolta differenziata (quantità) sempre più sfidanti la corretta attenzione alla qualità delle raccolte differenziate
- Acquisire informazioni sulla qualità delle singole frazioni differenziate
- Costruire una base conoscitiva per indirizzare eventuali linee di azione specifiche e le conseguenti azioni di supporto.



Verso una Tariffa Puntuale equa e corrispettiva

La nuova pianificazione 2022-2027

- Nel 2022 in Regione **101 Comuni** (circa il 32%) hanno misurato puntualmente i rifiuti.
- La Tariffa Corrispettiva Puntuale o la TARI Tributo Puntuale è applicata ad oltre un terzo della popolazione residente regionale)



- Il nuovo PRRB 2022-2027 conferma l'importanza della tariffazione puntuale quale **azione strategica** di Piano. Laddove si è provveduto ad attuare sistemi di misurazione puntuale dei rifiuti si sono ottenuti risultati già in linea con gli obiettivi della nuova pianificazione.

I risultati raggiunti nei Comuni a TCP

LA PERCENTUALE DI RACCOLTA DIFFERENZIATA

- Le percentuali di raccolta differenziata raggiunte nei territori a Tariffa/Tributo Puntuale sono **nettamente superiori** alla media regionale.
- In particolare l'analisi delle percentuali di Raccolta Differenziata registrate nel 2020 nei territori nei quali sono attivi sistemi di misurazione puntuale del rifiuto **indicano un valore medio pari all' 85%** con valori massimi raggiunti pari al **96%**.

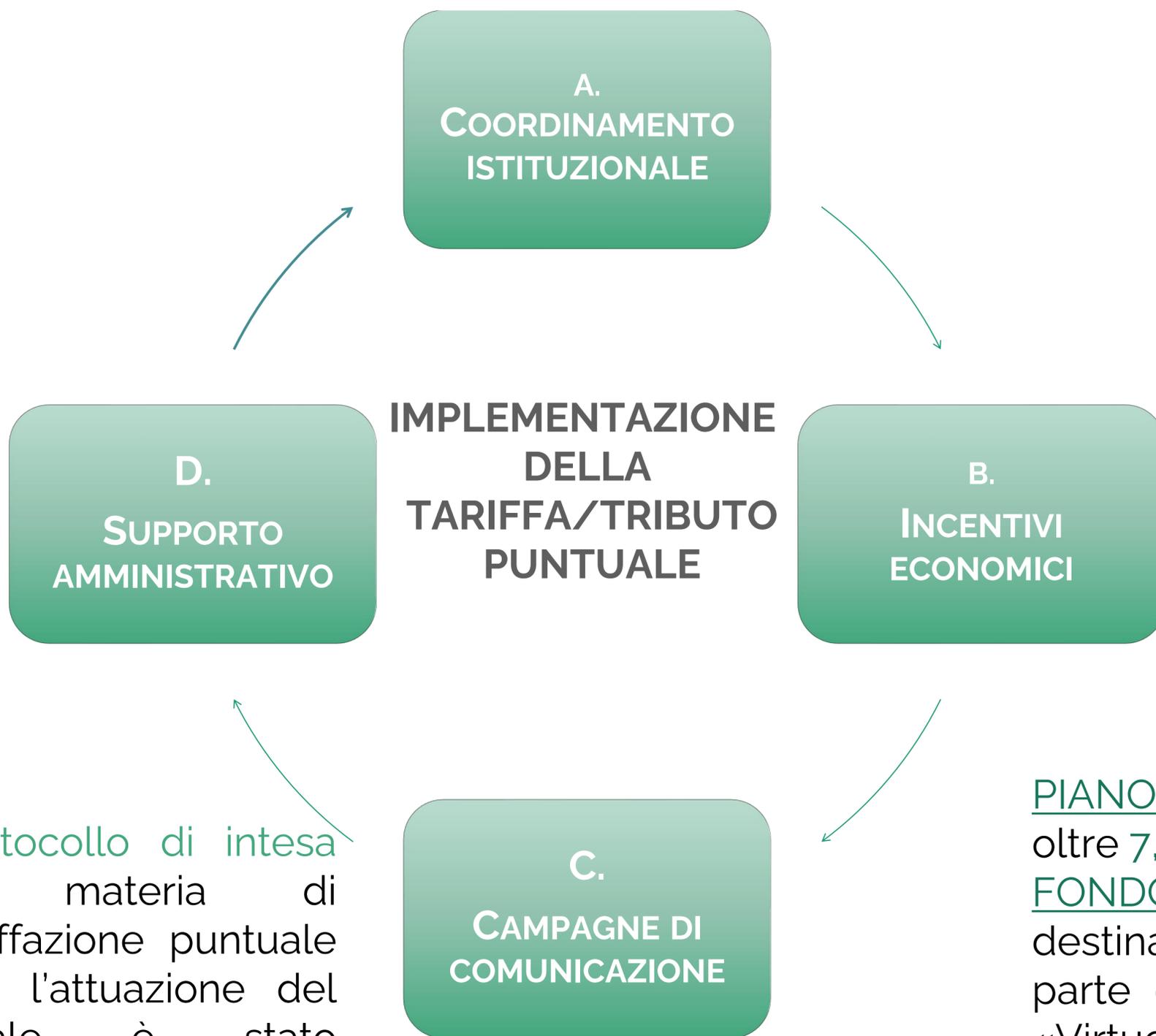
LA PRODUZIONE DI RIFIUTO INDIFFERENZIATO PROCAPITE

- In tutte le realtà a Tariffazione Puntuale si registra una **sensibile diminuzione del rifiuto indifferenziato pro-capite**.
- L'indicatore del rifiuto pro-capite raccolto nell'anno 2020 nei territori nei quali sono attivi sistemi di raccolta puntuale indicano un valore medio di **92 kg/ab anno** a fronte di un valore medio regionale di **178 kg/ab anno** con valori minimi registrati pari a **26 kg/ab anno**.

LA PRODUZIONE PRO-CAPITE

- L'indicatore del rifiuto pro-capite raccolto nel 2020 nei territori nei quali sono attivi sistemi di misurazione puntuale indicano un valore medio di **597 kg/ab anno**, a fronte di un valore medio regionale di **645 kg/ab anno**. Tuttavia sono in corso specifici approfondimenti per valutare il reale effetto nel tempo della TCP su questo indicatore

Le azioni di supporto attuate



- Predisporre e diffondere i **regolamenti tipo**
- Fornire **supporto ed assistenza** ai Comuni nel percorso di implementazione della TCP
- Favorire la conoscenza e la **condivisione delle esperienze** e delle migliori pratiche
- **Monitorare gli effetti** della diffusione dei sistemi di tariffazione puntuale (miglioramento delle performance ambientali, riduzione della produzione dei rifiuti, **eventuali criticità**)

Protocollo di intesa in materia di tariffazione puntuale per l'attuazione del quale è stato costituito il **Comitato Guida**

PIANO DI AZIONE AMBIENTALE: finanziamenti per oltre 7,3 milioni di euro

FONDO D'AMBITO INCENTIVANTE: 8,2 Milioni di € destinata a premiare i Comuni virtuosi (la maggior parte dei Comuni a Tariffa/Tributo Puntuale sono «Virtuosi»). oltre **11 milioni di € sulla linea LFB1** per la trasformazione dei servizi e per la tariffazione puntuale (riconosciuti 5€/ut per il passaggio a TP).

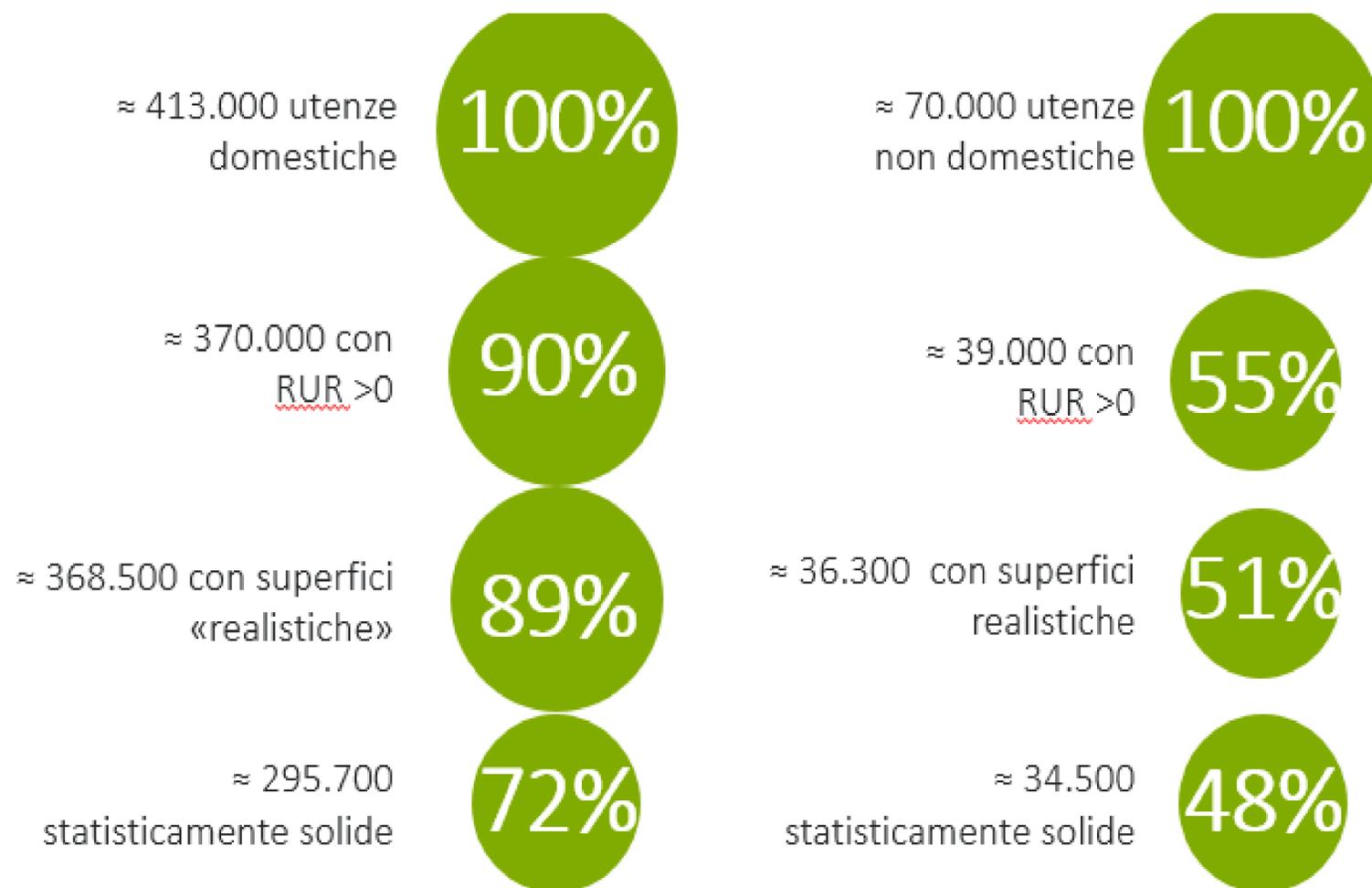
Verso una tariffazione più corrispettiva

- I Regolamenti Tipo approvati hanno rappresentato il punto di partenza di un percorso volto ad elaborare una **nuova metodologia** che possa consentire il superamento degli elementi presuntivi che caratterizzano gli attuali modelli di TCP in uso.
- Cogliendo un'insoddisfazione, in particolare delle categorie economiche assimilate, Regione ha commissionato uno studio per l'elaborazione di un modello di riferimento regionale che consenta l'applicazione di una tariffa/tributo puntuale il più possibile corrispettiva.

Il modello regionale di riferimento ha l'obiettivo di:

1. Ripartire i costi del servizio tra Utenze Domestiche e Utenze Non Domestiche secondo un principio di **equità**;
2. Prevedere un modello nel quale le tariffe del servizio siano sostenute dall'utenza in coerenza con il principio "*chi inquina paga*" ed in ottica di **controvalore del servizio fruito**;
3. Rimodulare, correggere o possibilmente escludere le **superfici tassabili** come parametro che influisce sulla determinazione della parte variabile (e/o fissa) della tariffa rifiuti;
4. Superare i **coefficienti presuntivi di produzione dei rifiuti** (k del D.P.R. 158/99) per l'attribuzione della parte fissa e variabile alle diverse categorie di utenza;
5. Rimodulare, correggere o al limite escludere le **categorie tariffarie delle utenze non domestiche previste dal D.P.R. 158/99** (le cosiddette 30 categorie del "metodo normalizzato")

La base informativa



Nota: 190 con superfici 10.000 + mq

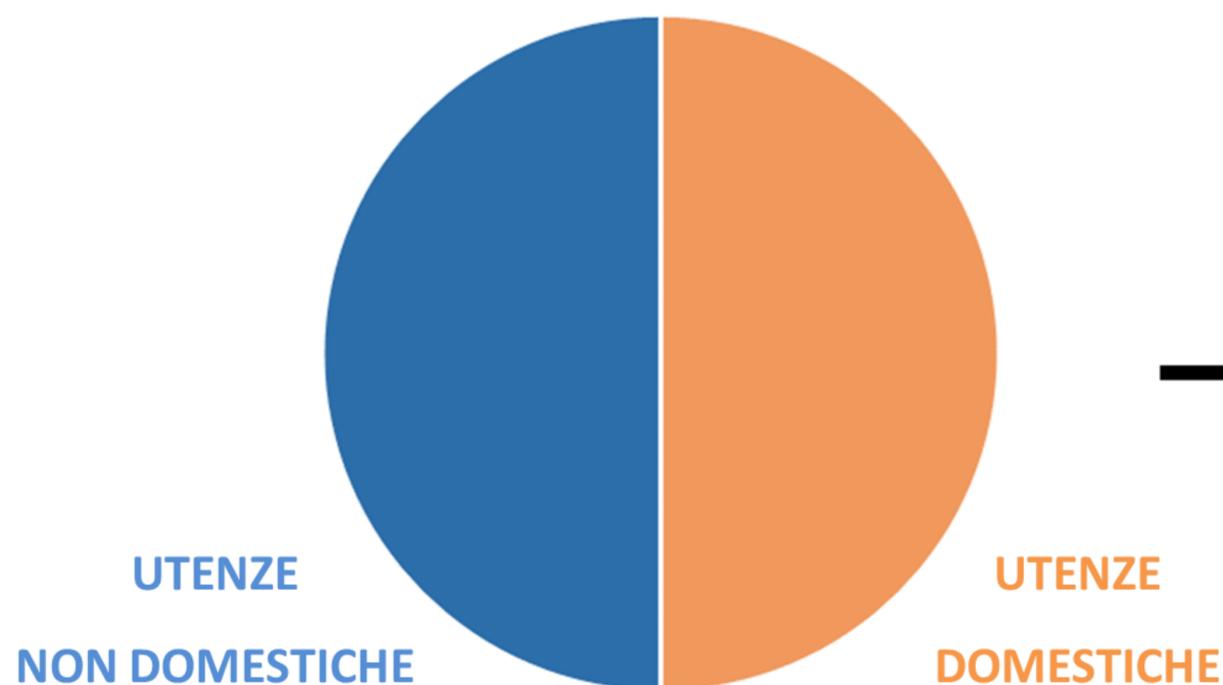
La base informativa

- 44 comuni
- 4 gestori (AIMAG, ALEA, IREN, HERA)
- 4 Capoluoghi di provincia (FC, RE, FE, PR)

Modello a monte e Modello a valle

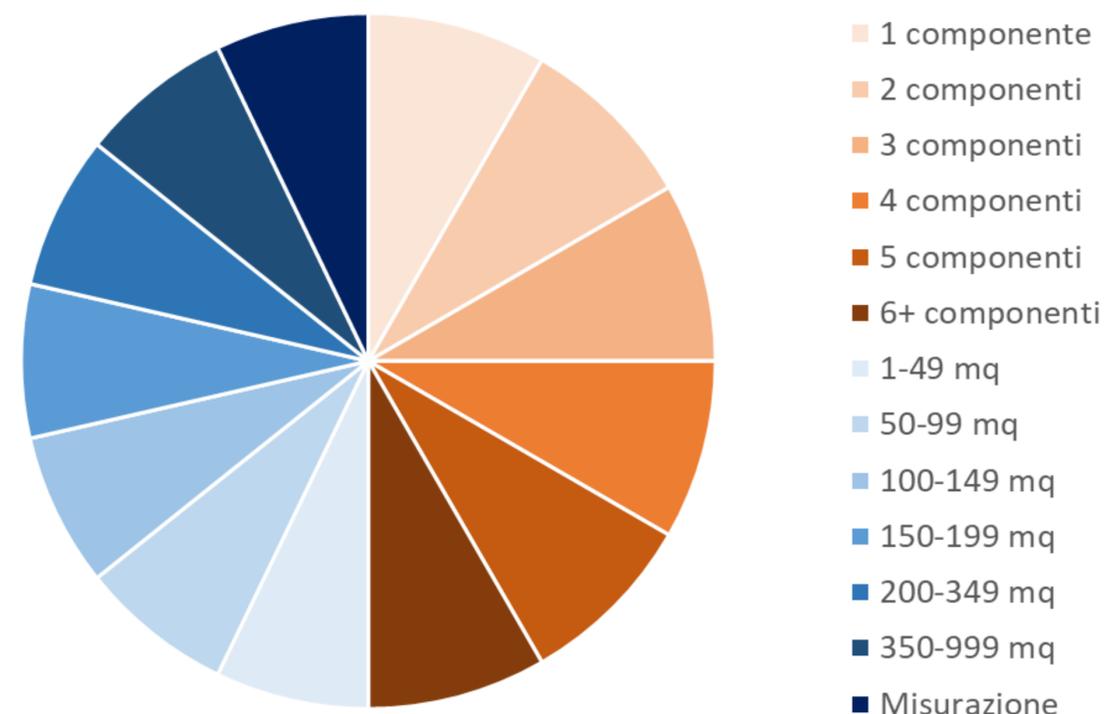
«A Monte»: Contribuzione al PEF: UD e UND

- Dipende da:
 - Abitanti equivalenti (AE)
 - Numerosità delle Utenze
 - Costi diretti totali
 - Produzione di RUR e di RD
 - Composizione del PEF



«A Valle»: Contribuzione al PEF tra classi di utenza

- Si basa su:
 - Partitori basati su misurazioni di **indif. «Interne»** – per i Comuni **con** misurazioni **consolidate**
 - Partitori basati su misurazioni di **indif. «Esterne»** – per i Comuni **senza** misurazioni consolidate (TARI)
 - «Funzioni di Produzione» per la tariffazione delle altre frazioni



Il progetto territoriale sperimentale

In questo contesto si colloca il Protocollo di Intesa tra CONAI, REGIONE EMILIA-ROMAGNA, ATERSIR e ANCI

Obiettivo: calibrare ed attuare il modello in via di sviluppo anche attraverso campagne di misurazione dei rifiuti conferiti in raccolta differenziata da parte delle utenze non domestiche

Nel 2022 :

Analisi e caratterizzazione dei rifiuti prodotti dalle **utenze ospedaliere**: date le particolari caratteristiche che caratterizzano tali strutture, la loro vasta estensione in termini di superfici, la categoria “ospedali” rappresenta l’ambito privilegiato per campagne di misurazione rivolte ad una migliore caratterizzazione della produzione di rifiuto: non solo per cogliere specificità nei profili produttivi, ma anche per appurare l’effettiva produzione di rifiuto di una categoria produttiva così particolare e strategica.

Nel corso della scorsa primavera (2 mesi) sono stati misurati i rifiuti di 12 strutture ospedaliere (tutte le frazioni).

E' inoltre in corso la caratterizzazione di coefficienti di producibilità specifica per i punti di vendita della **grande distribuzione** commerciale a prevalenza alimentare, parametrato alle superfici e/o alla produttività del metro quadro e/o al fatturato, al fine di caratterizzare la produzione di rifiuto, indifferenziato e differenziato.

E' attualmente in corso di realizzazione la costruzione di un **tool informatico che permetta di calcolare gli esiti della proposta di articolazione tariffaria** partendo dai dati già in possesso dei gestori e dai Comuni. Tale tool consentirà di elaborare i dati acquisiti per determinare le tariffe e simulare l'impatto del nuovo metodo di calcolo sull'utenza.

Il modello potrà essere implementato in un'azione sinergica che veda il supporto congiunto di Regione, ANCI e ATERSIR, ciascuno per le proprie competenze, ai fini di accompagnarne l'avvio nei territori nella maniera più celere possibile.

**Grazie
Per l'attenzione**

Emilia-Romagna. Il futuro lo facciamo insieme.